

"Kurt Lewin è morto. Le scienze e le pratiche sociali sono in coma. Il welfare State è in rianimazione. L'Umanesimo non sta bene. Noi crediamo di fare un lavoro di crescita e cambiamento. Sono pronto a dimostrare che non è vero. Scommettiamo?"

VIII° incontro del ciclo Le Scommesse di Università delle Persone
Video-conferenza 17 settembre 2020 dalle 17.30 alle 19.3

Il gigante Kurt Lewin rivisitato (*Guido Contessa, 2020*)

Nel ricordare Lewin, non posso non registrare che i suoi splendidi contributi sono oggi desueti, come tutte le scienze e le pratiche sociali. L'umanesimo è al tramonto e di conseguenza lo sono tutte le scienze e le pratiche che lo hanno sostenuto e diffuso.

Il 2017 segnava il 70° anniversario della morte di Kurt Lewin. Il suo contributo alla storia della psicologia, alla formazione e all'intervento psicosociale è straordinario. Lewin appartiene alla famiglia della Gestalt Theory, ma applicata alla prassi invece che solo alla percezione (come i predecessori Kurt Koffka, Wolfgang Köhler e Max Wertheimer). Per la pratica psicosociale nessun autore è stato tanto generativo. Lewin si è interessato alla psicologia applicata alla politica, alla questione ebraica, al lavoro sociale. ***La sua formula $B = P \times F$ (comportamento = personalità x campo) è il manifesto della psicosociologia.***

Kurt Lewin ha lasciato un pensiero significativo a quattro diversi livelli: epistemologico, teorico, metodologico e tecnico.

Livello epistemologico - Psicosociologia

Non c'è niente di più concreto di una buona teoria. Questa affermazione lewiniana è contraddetta quotidianamente dalle decine di modelli, pratiche e proposte di interventi inventati il giorno prima, senza radici, senza fondamenti teorici, e fatti circolare con tecniche di marketing da "soap opera".

E' reale ciò che produce conseguenze. Questa frase lapidaria è alla base di tutta la psicologia che considera fantasie, emozioni, motivazioni, ossessioni invisibili come fattori determinanti dei comportamenti concreti e visibili. Saint Exupery ha parafrasato Lewin con "...l'essenziale è invisibile agli occhi..". Per dirlo alla F.Fornari: *"l'ordine del giorno è intrecciato all'ordine della notte"*.

Purtroppo, coloro che vivono per manipolare la psiche delle masse come i potentati massmediatici, finanziari e politici fanno di tutto per minimizzare o negare che i comportamenti concreti siano, in larga misura, un loro prodotto.

Ogni sistema è sempre in equilibrio quasi-stazionario. Individui, gruppi, organizzazioni, comunità e società al momento 0 sembrano sistemi solidi e stabili, ma il loro equilibrio è solo quasi-stazionario. Osservati nei momento -1 o +1 si rivelano diversi. Ne consegue l'ultima riflessione decisiva di Lewin: *il cambiamento è un processo ondulatorio basato su tre fasi cicliche: congelamento (equilibrio), scongelamento (cambiamento, ri-congelamento (ri-equilibria).* Questo processo può essere studiato e controllato, ma il declino delle scienze e delle pratiche sociali lo lascia al mero scontro fra le forze in campo.

Livello teorico - Teoria del campo

L'insieme è diverso dalla somma delle parti. In metafora, un gruppo è un "uovo" (gli studenti di Lewin chiamavano "gruppo delle uova" quello che seguiva i suoi seminari), non un grappolo d'uva. Cioè, un gruppo è un sistema nuovo e diverso dai suoi membri, non un insieme di individui uniti da legami deboli.

Lewin ha posto al centro del suo lavoro insieme, totalità, comunità, rete, strutturalismo, olismo contro frantumazioni, arcipelaghi, parzialità e solitudini che costituiscono il nucleo delle nevrosi occidentali. Ha messo al centro le relazioni interdipendenti contro l'individuo e i moloch impersonali; la sovranità condivisa contro la gerarchia.

Per Lewin, la parte e il tutto sono diversi ma equivalenti (psico-sociologia). Non esiste l'individuo, non esiste l'insieme: l'individuo è l'insieme. Questa equivalenza consente una legittima escursione teorica dal micro al macro, dall'intrapsichico al relazionale, dal grupppale all'organizzativo, dal comunitario al politico. L'individuo è un frattale della famiglia, la famiglia è un frattale della comunità, la comunità e le organizzazioni sono un frattale della società. Il gruppo è una "cinghia di trasmissione" fra l'individuo e l'organizzazione o la comunità.

Purtroppo, la Modernità è caratterizzata dalla frammentazione, per cui ogni sistema è segmentato e i frantumi vivono l'unità solo come ricordo o speranza.

Se in un gruppo un individuo si comporta in modo eccentrico, divergente o trasgressivo, è facile affermare che questi comportamenti sono il frutto di un gruppo che ne ha bisogno, li stimola e li sostiene. Tutti sanno che un leader è l'espressione del gruppo, contrariamente al capo.

Quando registriamo poliziotti che rubano e spacciano, giudici che truccano i processi, politici che delinquono, prelati pedofili ci precipitiamo a parlare di "mele marce" in un albero sano e meritorio. Quando poliziotti, giudici, politici o prelati vengono uccisi parliamo di martiri ed eroi, trascuriamo che il loro sacrificio sia anche il frutto di un insieme che per conservarsi ha bisogno di capri espiatori. Il contrario di quello che insegna Lewin. In entrambi i casi rifiutiamo di vedere la responsabilità e il ruolo dell'insieme, evitando di procedere ad un suo cambiamento. Colpevoli e vittime sono sempre una difesa del sistema che li produce.

Livello metodologico - Action-Research

Se vuoi conoscere qualcosa, prova a cambiarla. L'osservatore modifica l'oggetto osservato. Questo concetto, basilare in psicologia, è stato sviluppato da

Lewin come metodo per promuovere cambiamenti. La conoscenza di sé modifica il sé. Conoscere il mondo è il primo passo per cambiarlo. Ma senza un prima e un dopo. Non è prima conoscere e poi modificare. Questa sarebbe una normale ricerca. E' invece un processo graduale e simultaneo.

La ricerca-intervento partecipata dagli attori è il metodo introdotto da Lewin per promuovere cambiamenti individuali, gruppali, organizzativi e comunitari. Nella ricerca-intervento soggetto e oggetto cambiano insieme. Gli individui partecipano allo studio del "campo di forze" in cui sono inseriti (gruppo, famiglia, lavoro, città), e facendolo, cambiano simultaneamente se stessi e il campo.

Il problema è che con la ricerca-intervento sono i partecipanti, gli attori del sistema, che cambiano se stessi e l'insieme di cui fanno parte. Non i potenti, i vertici, gli illuminati che dall'alto dirigono e decidono i cambiamenti, ma gli individui che esprimono la loro sovranità, conoscendo e cambiando la realtà in cui vivono.

Livello tecnico - T-Group

La più potente tecnica delle scienze sociali del XX secolo (Carl Rogers). Va ricordato che il T-Group è nato durante un seminario per assistenti sociali e, secondo J.Luft, grazie all'intervento di una donna partecipante. E va sottolineato che il T-Group è un tipo di ricerca-intervento. I partecipanti conoscono se stessi e il gruppo, mentre lo fanno nascere, vivere ed evolvere.

La regola base del T-Group è: noi, qui, ora. Tutto il resto è libero ed ignoto, purchè resti nella griglia dell'umano, del tempo e dello spazio presenti.

Noi, significa io, tu, coppia e gruppo. La centralità è sulle sensazioni, i pensieri e i comportamenti individuali che emergono "qui ed ora", nella creazione di legami, appartenenza, pluralità, insieme, squadra, team, équipe.

Qui, significa spazio presente, confini, intimità/estraneità, potere e sovranità, movimento o staticità. Nel T-Group ognuno è responsabile dello spazio.

Ora, significa tempo presente; non ricordi o speranze ma realismo; azione e reazione; immediatezza. Nel T-Group ognuno è responsabile del tempo.

La "sala degli specchi" moreniana è il luogo della comunicazione, dell'identificazione, del confronto, ma è anche il luogo della sovranità di ciascun partecipante sul tempo e sullo spazio. Una sovranità che conta oggi assai più della ricchezza monetaria.

Il rito del T-Group è una ri-produzione tecnica della fusione e della nascita di una entità diversa dai membri che la creano. Il luogo della possibile massima espressione dei partecipanti e insieme della nascita di un nuovo insieme.

In sintesi, il T-Group può essere assimilato ad un'esperienza orgasmica e generativa e, su piccola scala, rivoluzionaria. Forse per questo, una società conservatrice, neo-puritana e sessuofobica come l'attuale, sta consegnando all'oblio la tecnica lewiniana.

PER APPROFONDIRE

[Scienze e professioni sociali: 150 anni dimenticati](#)

[Manifesto](#)

[AA.VV. Kurt Lewin, politica, futuro](#), Ed.Arcipelago (e-book)

AA.VV. ["Attualità di Kurt Lewin"](#), Ed.Arcipelago (carta)